

## La Quadriennale

# Videoarte e poesia per Anja Puntari



**Installazione** Nella Sala delle Colonne a Villa Carpegna

Prosegue fino a venerdì, nella sede di Villa Carpegna, il secondo appuntamento della rassegna «Artista chiama artista», ideata e promossa dalla Quadriennale di Roma per valorizzare l'arte dei giovani. Il ciclo, giunto al secondo appuntamento, prevede il coinvolgimento di un artista «senior» e già affermato in qualità di tutor, con il compito di invitare un collega di età compresa tra i 20 e i 30 anni a realizzare un'opera *site specific*, ovvero appositamente progettata per la Sala delle Colonne della Villa.

Questo secondo dialogo creativo, che la scorsa estate ha visto protagonista il duo Mario Airò e Marcello Spada, è ora in corso con la doppia installazione di Anja Puntari, scelta da Bruna Esposito e criticamente avallata da Paolo Fabbri, semiologo di fama e docente ordinario che ha presenziato all'inaugurazione dell'iniziativa. La Puntari è un'artista finlandese che però vive e lavora da molti anni in Italia e ultimamente ha esposto in collettive — al Macro di Roma e al Pan di Napoli, tra le altre — ottenendo personali in Italia (Galleria Minini, Milano) e all'estero. Un lavoro, il suo, fortemente poetico e tecnicamente basato sulle dinamiche di percezione delle immagini in relazione anche ai suoni, utilizzando un'ampia gamma di tecniche che vanno dal video alla fotografia, dal disegno digitale alla video animazione. Per la Quadriennale, la Puntari ha realizzato un lavoro video in tre proiezioni, uno dei quali ispirato ai meccanismi del successo in serie tv e reality show americani, oltre a una serie di disegni animati dal titolo «Oblazione», sul tema degli esclusi, sulla condizione della vittima e sulla sua percezione da parte della collettività, partendo da fatti di cronaca (piazza di Villa Carpegna, ore 11-18, tel. 06.9774531).